



COMUNE SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

PROVINCIA DI VERONA

N° 10 Registro Delibere

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

adunanza **Ordinaria** di **prima convocazione** - seduta **pubblica**

Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazione tariffe anno 2016.

L'anno **duemilasedici**, addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **18.00** nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1	X		10	X	
2	X		11	X	
3	X		12	X	
4		X	13	X	
5	X		14	X	
6	X		15	X	
7	X		16	X	
8	X		17	X	
9	X				
			Totale Presenti / Assenti	16	1

Il Sig. Zorzi Roberto Albino nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Assiste alla adunanza il Dott. Spagnuolo Massimiliano Segretario Comunale del Comune il quale provvede alla redazione del presente verbale.

L'assessore **Zanotti Evita** introduce l'argomento posto all'ordine del giorno.

Il consigliere **Selmo Marco** dà atto della riduzione del gettito, pur rimanendo perplesso su alcuni aspetti. Chiede chiarimenti su alcune voci di spesa. Ritiene che una riduzione non ci sia stata in quanto l'unico dato certo è la riduzione del servizio.

Interviene l'assessore **Zanotti Evita** in risposta ai chiarimenti chiesti dal consigliere Selmo.

Il consigliere **Padovani Davide** evidenzia che la riduzione del costo, da simulazioni fatte, è pari a una media di 10 Euro a famiglia. Afferma, tuttavia, che occorrerà verificare se ci sarà una effettiva riduzione del secco. Sottolinea come la riduzione non opererà per chi dovrà pagare il bidone del verde. Ribadisce che ci si trova in una fase di osservazione e che, pertanto, il suo Gruppo si riserva di vedere cosa accadrà. Annuncia il voto di astensione.

Il consigliere **Selmo Marco** chiede delucidazioni su una voce di bilancio che vengono fornite dalla Responsabile del Settore Finanziario/Tributario Allegrini Cristina, presente in aula.

Il consigliere **Toffalori Pier Luigi** afferma che prima di cambiare un sistema di raccolta consolidato bisognava essere certi di non recare disservizi; infatti, è stato diminuito il servizio e si rischia che aumenti la tassa. Procedo ad illustrare una serie di simulazioni in base ai componenti del nucleo familiare ed ai metri quadri della loro abitazione evidenziando come a fronte di una esigua riduzione della tassa vi sia un maggior costo a carico delle famiglie dovuto al pagamento aggiuntivo del servizio di raccolta del verde. Evidenzia, pertanto, come alla fine la tanto conclamata riduzione del costo del servizio non è un dato che corrisponde al vero, essendoci il rischio ulteriore di maggiori costi derivanti dalla riduzione della qualità del conferimento della plastica e della carta. Sottolinea che occorrerebbe una maggiore attenzione alle politiche del Consorzio di Bacino Verona Due, per ridurre i costi di erogazione del servizio. Sottolinea, infine, che purtroppo l'equità tanto sbandierata non viene raggiunta, anzi viene tolto il bidone del verde alle persone più in difficoltà come, per esempio, i pensionati. Teme che aumenti il rischio di un maggior versamento dei rifiuti lungo le strade. Annuncia il voto contrario.

Il consigliere **Pellegrini Bianca** annuncia che il voto sarà di astensione, in quanto si è compreso il tentativo di coinvolgere maggiormente la popolazione ad una maggior differenziazione dei rifiuti. Tuttavia è chiaro che il sacrificio chiesto alla popolazione ha un senso solo se si arriverà con certezza alla tassazione del rifiuto a peso.

Il **Sindaco** puntualizza sul costante lavoro svolto dalla Polizia Locale per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Informa che vi sono stati e ci saranno incontri con gli altri Sindaci del territorio per vedere come organizzare il servizio per i prossimi anni. Ribadisce che questo è un anno di transizione.

Il consigliere **Aldegheri Alberto** chiede quali interventi sono stati messi in atto dall'Amministrazione comunale per far fronte all'abbandono dei rifiuti e a quanto ammonta la relativa sanzione.

Risponde il Vice Commissario della Polizia Locale, **Cinotti Alessandro**, presente in aula, in merito all'iter di verbalizzazione inerente la sanzione per l'abbandono dei rifiuti.

Il consigliere **Aldegheri Alberto** afferma che in realtà il disservizio dovuto alla raccolta quindicinale del secco e del verde a pagamento ha determinato una esigua riduzione dei costi stimabili in 28.000 Euro.

Il **Sindaco** evidenzia che il servizio del verde deve essere considerato un servizio a richiesta e, pertanto, deve essere pagato solo da chi ne usufruisce, ricordando che gli utenti del servizio di raccolta dei rifiuti sono circa 5.000 mentre erano 1.000 gli utenti che usufruivano del servizio di raccolta del verde.

Il consigliere **Aldegheri Alberto** ribadisce la propria contrarietà in quanto la riduzione della spesa è troppo esigua rispetto al disservizio creato.

Il consigliere **Toffalori Pier Luigi** chiede quanto costava prima il servizio del verde e ribadisce che non trova più equo un sistema che toglie il bidone del verde ai meno abbienti. Afferma che non c'è una visione moderna e che anzi si torna indietro anche per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente.

Il **Sindaco** sottolinea che non è corretto che chi abita in un appartamento debba pagare anche il servizio del verde.

L'assessore **Ambrosi Renzo** evidenzia che non in tutti i Comuni c'è il servizio del verde.

Il consigliere **Selmo Marco** ricorda che la normativa prevede non solo la sanzione in caso dell'abbandono dei rifiuti ma anche il ripristino dei luoghi inquinati.

Il consigliere **Toffalori Pier Luigi** annuncia il voto contrario, perché questo sistema penalizza le famiglie più in difficoltà.

Si chiude la discussione.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 639 della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Atteso che l'imposta Unica comunale è composta da:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali;
- la tassa sui rifiuti (TARI), relativa al servizio rifiuti, destinata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), relativo ai servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

Dato atto che l'art.1, comma 704, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, istitutivo con decorrenza 1.1.2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Richiamati in particolare i commi dal 639 al 668, dell'art. 1, della legge 147/2013, che disciplinano la componente TARI della IUC, così come modificati dalla Legge 2.5.2014, n.68, di conversione con modificazioni, del D.L. 6.3.2014, n.16;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Visto che l'art.1, della Legge 147/2013, prevede che:

- al comma 651: nella commisurazione delle tariffe il Comune tenga conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al DPR 158/1999;
- al comma 682: con Regolamento il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC di cui la TARI è una componente;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.06.2014, esecutiva, di approvazione del "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)";

Atteso che l'art.1, comma 654, della citata Legge 147/2013, prevede che in ogni caso sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

Visto anche l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006, il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione: Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine, innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto l'art.1, comma 683, della Legge 147/2013 che stabilisce *"Il Consiglio Comunale deve approvare ... omissis ... le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio Comunale"*;

Visto il Piano Finanziario anno 2016 del servizio gestione rifiuti, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 in data 17.03.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, comprendente i costi di cui all'art. 15, del D.Lgs n. 36/2013;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, continua ad applicarsi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del D.Lgs 504/1992, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033/2014 del 28.02.2014 con la quale è stata comunicata l'attivazione, a decorrere dal 03 marzo 2014, della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle

delibere di approvazione delle aliquote o tariffe in materia di imposta unica comunale (IUC) attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto l'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, secondo il quale "L'Ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali";

Ritenuto, con riferimento ai dati storici in possesso dell'Ente in ordine alle quantità di rifiuti prodotti e ai relativi costi di smaltimento, rapportati al gettito derivante dalle diverse utenze, di attribuire alle utenze domestiche il 70% e alle utenze non domestiche il 30% dei costi totali;

Esaminato l'allegato prospetto riassuntivo delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, elaborato dal competente ufficio tributi comunale, con riferimento al Piano Finanziario del servizio gestione rifiuti urbani anno 2016, approvato con la deliberazione C.C. n. 5, in data 17.03.2016, dichiarata immediatamente eseguibile;

Ritenute congrue le tariffe definite per le utenze domestiche e per le attività produttive in particolare per quanto attiene l'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente. Tali coefficienti sono stati agganciati alla superficie dei locali al fine di garantire un calcolo tariffario vicino alla reale produzione di rifiuti per ogni categoria, in applicazione della tabella, allegato 1, al DPR 158/1999, nella misura minima dei coefficienti di producibilità indicati nella medesima, ad eccezione delle categorie n. 16 "Banchi di mercato beni durevoli", n. 29 "Banchi di mercato genere alimentari", n. 30 "Discoteche, night club" per le quali detto valore minimo è stato incrementato del 50%, tenendo conto sia della notevole quantità di rifiuti prodotti nei giorni di mercato, sia dell'elevato costo per l'espletamento del servizio di pulizia dei mercati, e in occasione di sagre e manifestazioni;

Visto l'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 446/1997;
- il DPR 158/1999;
- il D.Lgs. 267/2000;
- la Legge 388/2000;
- la Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e, in particolare, l'art.1, comma 683;
- la Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e, in particolare, l'art.1, comma 26;
- il D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 68/2014;
- il D.L. 66/2014;
- lo Statuto comunale;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, con il seguente esito:

- presenti n.16 – favorevoli n. 10 – contrari n.3 (Toffalori, Sartori, Selmo) – astenuti n.3 (Pellegrini, Padovani, Aldegheri),

DELIBERA

- 1) di approvare, per l'anno 2016, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) nelle misure indicate nell'**allegato A)** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) di dare atto che le tariffe di cui al precedente punto 1) sono state determinate al fine di assicurare l'integrale copertura della spesa con riferimento ai costi indicati nel Piano Finanziario del servizio gestione rifiuti urbani anno 2016, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 17.03.2016, dichiarata immediatamente eseguibile, che ammonta ad € , IVA compresa, con la suddivisione dei costi come segue:
 - costi da coprire con la parte fissa 37%;
 - costi da coprire con la parte variabile 63%
 - costi attribuiti alle utenze domestiche 70%;
 - costi attribuiti alle utenze non domestiche 30%;
- 3) di determinare i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd di legge, come da tabelle allegate al DPR 158/99, secondo il valore minimo indicato nelle stesse, ad eccezione delle categorie n. 16 "Banchi di mercato beni durevoli" e n. 29 "Banchi di mercato genere alimentari" n. 30 "Discoteche, night club" per le quali detto valore minimo è stato incrementato del 50%, tenendo conto sia della notevole quantità di rifiuti prodotti nei giorni di mercato, sia dell'elevato costo per l'espletamento del servizio di pulizia dei mercati, e in occasione di sagre e manifestazioni, come di seguito riportato:

N. Componenti del nucleo familiare o convivenza	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti famiglia
1	0.80
2	0.94
3	1.05
4	1.14

5	1.23
6 o più	1.30

N. Componenti del nucleo familiare o convivenza	<i>Kb</i> <i>Coefficiente proporzionale di produttività per numero componenti del nucleo familiare</i>
	min.
1	0.6
2	1.4
3	1.8
4	2.2
5	2.9
6 o più	3.4

<i>Categoria</i>	<i>Kc</i> <i>coeff. potenziale di produzione rifiuti</i>
(1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.40
(2) Cinematografi e teatri	0.30
(3) Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0.51
(4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.76
(5) Stabilimenti balneari	0.38
(6) Esposizioni, autosaloni	0.34
(7) Alberghi con ristorante	1.20
(8) Alberghi senza ristorante	0.95
(9) Case di cura e riposo	1.00
(10) Ospedali	1.07
(11) Uffici, agenzie, studi professionali	1.07
(12) Banche ed istituti di credito	0.55
(13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.99
(14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.11
(15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0.60
(16) Banchi di mercato beni durevoli	1.64
(17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.09
(18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.82
(19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.09
(20) Attività industriali con capannoni di produzione	0.38
(21) Attività artigianali di produzione beni specifici	0.55
(22) Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	5.57
(23) Mense, birrerie, amburgherie	4.85
(24) Bar, caffè, pasticceria	3.96
(25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2.02
(26) Plurilicenze alimentari e/o miste	1.54
(27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7.17
(28) Ipermercati di generi misti	1.56
(29) Banchi di mercato genere alimentari	5.25
(30) Discoteche, night club, spettacolo viaggiante	1.56

<i>Categoria</i>	<i>Kd</i> <i>coeff. di produzione in Kg/mq anno</i>
(1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.28
(2) Cinematografi e teatri	2.50

(3)Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4.20
(4)Campeggi, distributori carburanti,impianti sportivi	6.25
(5)Stabilimenti balneari	3.10
(6)Esposizioni, autosaloni	2.82
(7)Alberghi con ristorante	9.85
(8)Alberghi senza ristorante	7.76
(9)Case di cura e riposo	8.20
(10)Ospedali	8.81
(11)Uffici, agenzie, studi professionali	8.78
(12)Banche ed istituti di credito	4.50
(13)Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8.15
(14)Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9.08
(15)Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4.92
(16)Banchi di mercato beni durevoli	13.35
(17)Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8.95
(18)Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.76
(19)Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.95
(20)Attività industriali con capannoni di produzione	3.13
(21)Attività artigianali di produzione beni specifici	4.50
(22)Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	45.67
(23)Mense, birrerie, amburgherie	39.78
(24)Bar, caffè, pasticceria	32.44
(25)Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	16.55
(26)Plurilicenze alimentari e/o miste	12.60
(27)Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58.76
(28)Ipermercati di generi misti	12.82
(29)Banchi di mercato genere alimentari	43.05
(30)Discoteche, night club, spettacolo viaggiante	12.84

- 4) di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000, costituisce allegato al Bilancio di previsione 2016/2018, in corso di approvazione;
- 5) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 convertito con modificazione dalla Legge 22.12.2011, n. 214, e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività o, comunque, entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e secondo le modalità indicate con nota prot. n. 4033/2014, del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000, considerata la necessità di dare immediata applicazione al tributo per l'anno 2016, in relazione alla scadenza del 31 maggio fissata per il versamento della prima rata, a seguito di separata votazione, espressa in forma palese, per alzata di mano, con il seguente esito:
- presenti n.16 – favorevoli n. 10 – contrari n.3 (Toffalori, Sartori, Selmo) – astenuti n.3 (Pellegrini, Padovani, Aldegheri).-

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Zorzi Roberto Albino

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Spagnuolo Massimiliano

REFERTO PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000)

Copia della presente deliberazione è pubblicata oggi
ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

all'Albo Pretorio Comunale

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
dott. Pinali Luca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
pubblicazione.

decorsi 10 giorni dalla

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI
dott. Pinali Luca

Visto di spesa:

- prenotazione
 impegno

IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO TRIBUTARIO
dott.ssa Allegrini Cristina

Allegato a)

TARIFFE TARI 2016

Domestiche

Cd	Categoria	Quota fissa	Quota variabile
A1	Domestiche 1 componente	0,29858	35,27903
A2	Domestiche 2 componenti	0,35083	82,31774
A3	Domestiche 3 componenti	0,39189	105,83709
A4	Domestiche 4 componenti	0,42548	129,35645
A5	Domestiche 5 componenti	0,45907	170,51532
A6	Domestiche 6 componenti	0,48519	199,91451

Non domestiche

Cd	Categoria	Quota fissa	Quota variabile
01	Musei-Associaz.-Biblio	0,25493	0,43143
02	Cinematografi e teatri	0,00000	0,00000
03	Autorim.-Magazz.	0,32503	0,55244
04	Distrib. carbur.-Imp.sportivi	0,48436	0,82208
05	Stabilimenti balneari	0,00000	0,00000
06	Esposizioni - Autosaloni	0,21669	0,37092
07	Alberghi con ristorante	0,76478	1,29560
08	Alberghi senza ristorante	0,60545	1,02069
09	Case di cura e riposo	0,63731	1,07857
10	Ospedali	0,68192	1,15880
11	Uffici-Agenzie-Studi profess.	0,68192	1,15486
12	Banche e istituti credito	0,35052	0,59190
13	Negozi beni durevoli	0,63094	1,07199
14	Edicole-Farmac-Tabacc.	0,70742	1,19432
15	Filat.-Tappeti-Antiq.	0,38239	0,64714
16	Mercato beni durevoli	1,02888	1,75418
17	Atti. artig.-Parrucc.-Estet.	0,69467	1,17722
18	Falegn.-Idraul.-Fabbro-Elettri.	0,52260	0,88916
19	Carrozz.-Autoff-Elettrauto	0,69467	1,17722
20	Att. industr. con capannoni	0,24218	0,41170
21	Att. artigi. di produzione	0,35052	0,59190
22	Ristor.-Trattorie-Pizz.	3,54983	6,00709
23	Mense-Birrerie-Amburg	3,09097	5,23236
24	Bar-Caffe'-Pasticc.	2,52376	4,26692
25	Supermerc.-Panif.-Macell.	1,28737	2,17686
26	Plurilic. alim. e/o miste	0,98146	1,65731
27	Ortofr.-Pesch.-Pizza taglio	4,56953	7,72885
28	Ipermerc. generi misti	0,99421	1,68625
29	Mercato genere alimentari	3,35505	5,65954
30	Discot.-Night club	1,00801	1,69628

